



La Prima di WineNews.it



n. 1315 - ore 17:00 - Lunedì 24 Febbraio 2014 - Tiratura: 30563 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Martina: Pac, Expo e lavoro

Il Governo Renzi, il più giovane della storia repubblicana d'Italia, è realtà, ed al dicastero delle Politiche Agricole si insedia ufficialmente il più giovane tra i ministri, Marizio Martina, che tra le tante sfide che lo attendono, mette in cima quella per "un piano strategico per l'agricoltura e l'agroalimentare italiano, un piano organico non solo legato alle scelte del presente ma ad una visione futura di come questo mondo può contribuire allo sviluppo del Paese nei prossimi anni. È una partita ambiziosa ma, con la presidenza italiana Ue alle porte e l'Expo 2015, intendiamo giocarla al meglio, con tre passaggi centrali su cui impegnarci: nuova Pac, Expo e lavoro".

Primo Piano

Brunello di Montalcino, assaggi "a quattro stelle"

Un assaggio a "quattro stelle" quello 2014 di "Benvenuto Brunello", un giudizio, per certi aspetti un po' sovradimensionato, alla luce dei risultati nel bicchiere che però confermano un buon livello diffuso della produzione di Montalcino, e la capacità del territorio di declinare il Sangiovese in purezza. Fra i Brunello 2009, nel bilancio dell'assaggio di WineNews (Antonio Boco e Franco Pallini), senz'altro da segnalare Le Chiuse, vera e propria punta in fatto di finezza olfattiva e articolazione gustativa. Medesimi registri stilistici per il Vecchie Vigne 2009 de Le Ragnaie. Dal sorso delizioso e dai profumi intensi il Brunello di Montalcino 2009 di Querce Bettina, energico e quasi impetuoso quello di Salvioni. Madonna delle Grazie 2009 de Il Marroneto è un vino contrastato e dal tannino dolce e nervoso. Austero e di grande sostanza il Vigna Spuntali di Val di Suga (Bertani Domains), intenso, elegante e succoso il Brunello 2009 di Canalicchio di Sopra. Dagli aromi limpidi e mediterranei il Brunello di Collelceeto. Maturo e invitante il Brunello 2009 di Gianni Brunelli - Le Chiuse di sotto, e dallo stile rigoroso quello de Il Poggione. Per concludere il Brunello 2009 di Fuligni, dalle belle sensazioni olfattive di arancia e dalla progressione gustativa. Per le Riserva 2008 conferma sostanziale delle impressioni riscontrate per l'annata: il livello generale è mediamente buono, ma mancano gli acuti. Fra i vini, da segnalare il Brunello Poggio alle Mura Riserva 2008 di Castello Banfi, dagli aromi puliti e dalla progressione gustativa fitta e avvolgente. Profumi tendenzialmente tradizionali e bocca di buona agilità contraddistinguono la Riserva 2008 della Fattoria dei Barbi, come quella di Campogiovanni (Agricola San Felice). Austera e di bella energia la classica Vigna La Casa di Caparzo, che fa da "controcanto" alla Riserva di Greppone Mazzi (Ruffino), dallo stile moderno e accattivante. Di analoga impostazione stilistica Poggio Abate de La Poderina, dai tratti aromatici definiti e dal gusto morbido e intenso. Profumi pieni, dai toni vagamente sanguigni, per Ugolaia di Lisini. Assolutamente intriganti il Phenomena 2008 di Sesti ed il riassaggio del Brunello Poggio al Vento Riserva 2006 di Col d'Orcia.

Focus

"14 buone ragioni per amare l'Italia"

C'è tanto vino, e tanta enogastronomia, tra le "14 buone ragioni per amare l'Italia", secondo la guida per turisti "in bicicletta" pubblicata da "The Huffington Post", il portale di informazione on line più seguito al mondo, e firmata dall'agenzia specializzata "Pure Adventures". Dai tanti vini di Toscana, Nobile di Montepulciano in particolare, che, insieme ad altri sapori come il formaggio pecorino e l'olio d'oliva concorrono a formare la "Tuscany's Romance", ai vini del Piemonte, "Barolo, Barbera, Barbaresco, Dolcetto, Nebbiolo, Malvasia e Asti Spumante", fino a quelli dell'Umbria, Sagrantino, Torgiano ed Orvieto in testa, da abbinare ai tartufi, ai funghi e ad altri sapori tipici della Regione, e della Puglia. E poi, ancora: il patrimonio paesaggistico e culturale della Toscana, con Firenze, il Chianti, San Gimignano e Siena; l'architettura della Puglia, con l'unicità dei Trulli di Alberobello; l'accoglienza cordiale in Sicilia; la maestosità delle Dolomiti; Venezia con i suoi canali; i sotterranei di Orvieto; il clima della Sardegna; Assisi con le sue basiliche e Chiese; la "perfezione" di Pienza. Insomma, quel mix di sapori, tradizioni, clima, storia, cultura, paesaggi e bellezza che fanno dell'Italia uno dei Paesi più amati nel mondo.



SMS Farinetti "interpreta" Renzi

"Ribaltare i tavoli, unica maniera per mettere a posto questo Paese, che vuol dire fare quelle 4-5 riforme "potenti", una sul costo del lavoro, una per le nuove istruzioni, una per la semplificazione della burocrazia, e una, un grande piano strategico di marketing per lanciare le grandi vocazioni dell'Italia nel mondo", da una parte; dall'altra "procedere sulla legge elettorale, che va fatta, della serie, non si sa mai, sono contento che ci voglia provare", e, nello specifico, per il wine & food, "un unico "marchio Italia" dei prodotti delle eccellenze italiane" per contrastare "i 60 miliardi di italian sounding, il doppio di quello che noi esportiamo". Ecco, non i consigli, ma "un tirare ad indovinare quello che farà" il neo Premier Matteo Renzi, indicato a WineNews da Oscar Farinetti, patron del "fenomeno" Eataly.



Cronaca

Da Nord a Sud, l'Italia del pane

Il pane ed i cereali rappresentano il 17% della spesa alimentare delle famiglie italiane, per una produzione annua di 3,2 milioni di tonnellate di pane, e un mercato che sfiora gli 8 miliardi di euro, in calo negli anni della crisi. Parola dell'Associazione Italiana Panificatori, che racconta un Paese che si specchia nel suo rapporto con il pane, ancora protagonista della pausa pranzo. Acqua minerale e panino, infatti, restano la combinazione preferita, ma a costi diversi, da 1,65 euro ad Arezzo, a 4,11 a Lecco.



Wine & Food

Negli States sta per cadere l'ultimo "baluardo" del proibizionismo

Negli Stati Uniti è pronto a cadere anche l'ultimo baluardo dell'era proibizionista: la città di Bridgewater, in Connecticut, una cittadina-dormitorio, di 1.700 anime, in cui ancora ci si ritrova in semiclandestinità a bere nei garage, ad 81 anni di distanza dall'abrogazione della legge che vietava la produzione ed il consumo di alcolici in Usa, è pronta a cambiare i propri regolamenti comunali e permettere, finalmente, l'apertura di ristoranti e pub in cui bere un bicchiere di vino o una pinta di birra possa diventare una cosa normale, proprio come nel resto del Paese ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il Brunello di Montalcino tira le somme: tra export e mercato italiano, secondo Riccardo Illy (Mastrojanni) e Stefano Cinelli Colombini (Fattoria dei Barbi), la

necessità di raccontarsi meglio al mondo, come ha detto Oscar Farinetti, e il giudizio sull'annata 2009 del Master of Wine Tim Atkin, e di Richard Burdains (Decanter).

